

La carta d'identità della chiesa di Gesù Cristo

AT 2,42-48

⁴²Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. ⁴³Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. ⁴⁴Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; ⁴⁵chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. ⁴⁶Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, ⁴⁷lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. ⁴⁸Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Stiamo risalendo alle sorgenti della nostra fede... lì incontriamo la Chiesa:

1. come nasce l'abbiamo visto l'altra volta
2. come vive, ce lo dice il brano che meditiamo questa sera

⁴²Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere: i pilastri fondamentali dell'esperienza ecclesiale, sono tre:

1. l'ascolto della Parola: evangelizzazione e catechesi
2. la comunità
3. l'Eucarestia e la preghiera

Si tratta di tre pilastri che si sostengono reciprocamente: se cade uno, cadono tutti

⁴³Un senso di timore era in tutti.: non è la paura, ma il timore di Dio che è tipico di chi sente di partecipare ad un'esperienza di cui non è degna, che egli è stata donata, che sa di non poter gestire a suo piacimento

e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli: l'esperienza ecclesiale si concentra sugli apostoli:

1. da loro nasce l'esperienza della comunità
2. attraverso loro, la comunità si mette a servizio degli altri, operando prodigi e segni.

Tutto questo per ricordarci che i cristiani non sono una massa amorfa e disorganizzata di persone, ognuna delle quali crede di poter fare da sola a prescindere degli altri. Il servizio al mondo deve essere l'espressione della comunità, e la comunità ha il suo perno negli Apostoli, che ne sono responsabili per espressa volontà di Cristo.

*44*Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; *45*chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno: quando la fede è frutto di convinzione e di scelta personale, ecco cosa produce:

1. una comunione affettiva
2. una comunione effettiva
3. una concreta attenzione alle persone meno fortunate

*46*Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, *47*lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo: i cristiani che vivono quest'esperienza si presentano al mondo con queste caratteristiche:

1. sono una comunità inserita in un contesto culturale che rispettano
2. tuttavia, ci tengono a vivere ciò che li distingue (*spezzavano il pane*)
3. tutto questo attira nei loro confronti un'attenzione *simpatica*, perché la gente avverte che in quell'esperienza c'è qualcosa di particolarmente interessante

*48*Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati: tuttavia la Chiesa non deve mai dimenticare che il protagonista resta sempre il Signore, e che la sua crescita non dipende dalla sua simpatia, ma esclusivamente dall'iniziativa di Dio, perché la fede è dono suo .